

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione in PERU”
Codice progetto: PTCSU0002921012119EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
IBO ITALIA	PERU'	AYACUCHO	139818	2
IBO ITALIA	PERU'	LIMA	140044	3
IBO ITALIA	PERU'	LIMA	183414	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:
 IBO ITALIA - Via Boschetto 1 - FERRARA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.
Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:
AYACUCHO (139818)

Contesto
Ayacucho è città capoluogo dell'omonimo dipartimento, nella provincia di Huamanga, negli altipiani peruviani a 2.761 metri s.l.m., con una popolazione di 216.444 abitanti e con un tasso di crescita del 3,7%.

La città ospita la prestigiosa Università di San Cristobal de Huamanga, fondata nel 1677, che ha ricoperto un ruolo rilevante nella storia recente del Paese. Agli inizi degli anni '70, dall'Università prese il via il movimento *Sendero Luminoso* il cui scopo era di sovvertire le istituzioni considerate troppo borghesi e avviare un regime rivoluzionario contadino e comunista ispirato al concetto maoista della Nuova Democrazia. La regione di Ayacucho fu teatro della costruzione della prima scuola militare dove i ribelli venivano iniziati alle tattiche della guerriglia. Le prime azioni violente del movimento si verificarono negli anni '80 nei villaggi periferici di Ayacucho, arrivando in breve tempo a estendersi in altre zone del Perù, fino a Lima. L'effetto immediato degli attacchi fu la violenta repressione delle forze armate nazionali, iniziando uno dei periodi più violenti della storia del Paese. La Commissione Nazionale sulla Verità e Riconciliazione, istituita nel 2001 con l'obiettivo di fare luce sulle disastrose conseguenze causate dal conflitto, stima che più di 23.000 persone siano morte o scomparse, alle quali si aggiungono migliaia di casi di gravi violazioni o abusi dei diritti umani. La popolazione maggiormente colpita è stata quella di Ayacucho, che ha registrato una vittima su due (Amnistía Internacional, 2004). Ancora oggi, gli strascichi della guerriglia determinano le condizioni di vita degli abitanti di questo territorio, oltre al fatto di aver aumentato il numero degli orfani.

Uno dei problemi più urgenti della regione è lo scarso accesso ad un'educazione di qualità, equa ed inclusiva. Anche se il tasso di scolarità è molto alto (94%), gli indicatori di qualità sono ancora deficitari: il 12,8% della popolazione è analfabeta (le donne raggiungono il 26,9%), solo il 47,3% della popolazione scolastica ha un livello accettabile di comprensione del testo, il 20% dei centri educativi non ha le infrastrutture adeguate a garantire l'accesso all'istruzione a gruppi in condizioni di fragilità (disabilità, disturbi dell'apprendimento, situazioni svantaggiate) e la qualifica, la frequenza e la permanenza degli

insegnanti non è garantita (INEI e ODS, 2019).

Secondo l'ultimo report DREA (dicembre 2020), tra le cause che hanno spinto il 15% degli studenti ad abbandonare gli studi si trova una situazione familiare precaria, in cui i genitori non riescono a supportare i figli nel percorso scolastico e una difficile situazione economica che porta i giovani a dedicarsi al lavoro piuttosto che alla scuola.

In altre parole, la popolazione a rischio di esclusione sociale per fattori personali e/o familiari ha, inoltre, scarse possibilità di accesso alla conoscenza che permetterebbe di migliorare la propria qualità della vita.

Altri dati preoccupanti sono quelli che riguardano le condizioni sanitarie dei bambini, soprattutto relativamente ai casi di diarrea infantile e di infezioni respiratorie acute (IRA) ancora oggi fra le principali cause di mortalità infantile. In particolare, l'incidenza della mortalità di quest'ultima, essendo strettamente legata a 4 fattori, ovvero diffusione dei vaccini, allattamento esclusivo durante i primi 6 mesi, controlli periodici di crescita e sviluppo infantile e adeguata alimentazione, ci descrive un allarmante quadro deficitario in molti ambiti.

Ad Ayacucho, il 10,3% di bambine/i minori di 5 anni ha sofferto di IRA, ma solo il 53% di essi ha avuto accesso a qualche tipo di prestazione sanitaria e il 54% a una terapia antibiotica (ENDES- INEI 2018). Differenze rilevanti in questo senso (ricerca ed accesso a prestazioni sanitarie) sono state registrate rispetto all'età dei bambini e alle caratteristiche delle madri, come ad esempio, la loro posizione nei quintili di ricchezza e il livello di istruzione.

Nel 2018, ad Ayacucho si registrava un tasso di denutrizione infantile cronica intorno al 20%; anche la frequenza dei casi di anemia è allarmante, attestandosi intorno ad una media del 49,3%, con picchi del 52% nelle zone rurali (ENDES- INEI 2018). Le indagini condotte da ENDES nel 2019 hanno dimostrato che il tema delle madri adolescenti è ancora rilevante nella regione, registrando una frequenza del 13% di gravidanze in questo target.

Il comportamento riproduttivo delle ragazze dai 15 ai 19 anni è strettamente legato a fragilità sociali preesistenti, può compromettere possibilità economiche e determina numerose criticità in ambito sanitario. Da considerare con particolare attenzione sono i dati relativi a casi di violenza familiare secondo i quali la percentuale di donne in una relazione dai 15 ai 49 anni che hanno subito un qualche tipo di violenza (i dati distinguono fra psicologica, fisica e sessuale) da parte del loro partner è del 63,2% (ENDES-INEI 2019). Allo stesso modo, i dati di UNFPA relativi al 2019 mettono in evidenza che 1 donna su 3 è stata vittima di violenza ad Ayacucho. Tra queste donne, il 54% ha chiesto aiuto a persone vicine e solo il 31% ha sporto denuncia e fatto riferimento alle istituzioni. Tra coloro che non hanno cercato qualche tipo di supporto, il 37% segnala che non era necessario, il 17% non l'ha fatto per vergogna, il 15% non conosceva i servizi a disposizione e il 12% non l'ha fatto per paura di ulteriori aggressioni. Per citare un esempio, Ayacucho è stato lo scenario di 3.502 casi di violenza di genere contro bambine, adolescenti e donne nel 2017, secondo le statistiche della Policía Nacional del Perú. Da gennaio a giugno 2017, alcuni studi hanno evidenziato che la violenza domestica si ripercuote anche e soprattutto sui più piccoli; dei 387 casi di minori che hanno subito violenza familiare o abuso sessuale, il 12,66% (49 casi) ha meno di 5 anni, il 35,66% (138 casi) ha tra i 6 e gli 11 anni, mentre il 51,68% rimanente ha tra i 12 e 17 anni (200 casi). Si precisa che tutte le statistiche presentate trattano i soli casi "denunciati" ma che purtroppo si stimano numeri superiori. Molti dei minori assistiti dal partner di progetto sono purtroppo vittime di abusi fisici e/o psicologici non dichiarati. Dai dati elaborati dal partner locale, si rileva che le maggiori problematiche familiari che inducono le istituzioni ad allontanare i minori dai nuclei famigliari di origine e affidarli al puericultorio sono: nuclei familiari in condizioni di povertà estrema; maltrattamento fisico e/o psicologico; abbandono del minore; problematiche dei genitori (abuso di sostanze stupefacenti, condizioni di disagio psico-fisico etc.), genitori adolescenti; genitori con condanne penali.

Bisogni/Aspetti da innovare

Ad Ayacucho è frequente che i minori siano vittime di violenza familiare, abuso e abbandono (fisico e/o morale) nonché presentino problemi di malnutrizione e ritardo della crescita.

Allo stesso tempo, si assiste a uno scarso accesso a un sistema educativo di qualità, equo e inclusivo che porta alla marginalizzazione dei minori più vulnerabili. Infatti, solo il 52% degli studenti registra livelli accettabili di comprensione del testo e solo il 20% delle strutture scolastiche ha materiali/infrastrutture adatte ai minori più svantaggiati. In un contesto fortemente penalizzante è, quindi, necessario puntare su un modello di educazione inclusiva che coinvolga anche i minori più fragili, al fine di garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e di far sentire socialmente e culturalmente inclusi i più vulnerabili.

Indicatori (situazione ex ante)

- solo il 52% della popolazione scolastica di Ayacucho registra accettabili livelli di comprensione

del testo

- il 20% delle istituzioni scolastiche non ha infrastrutture/materiali che garantiscano il diritto all'educazione ai soggetti più svantaggiati.
- La percentuale di minori con problemi di malnutrizione cronica e ritardo della crescita si registra al 20%
- dei 387 casi di minori che hanno subito violenza familiare o abuso sessuale, il 12,66% (49 casi) ha meno di 5 anni, il 35,66% (138 casi) ha tra i 6 e gli 11 anni, mentre il 51,68% rimanente ha tra i 12 e 17 anni (200 casi)

LIMA – Puente Piedra (140044)

Contesto

Il distretto di **Puente Piedra**, con i suoi 369.844 abitanti è il decimo più popolato della città di Lima.

La capitale peruviana negli ultimi decenni è stata investita da una forte migrazione dalla zona andina che ha radicalmente trasformato la geografia del Paese. Le cause principali in passato erano relazionate al terrorismo di *Sendero Luminoso*, mentre oggi giorno appaiono più legate alla difficoltà di avere accesso a servizi e possibilità occupazionali nella zona della sierra e la conseguente maggiore disponibilità degli stessi, offerti dalle aree densamente popolate.

Il distretto di Puente Piedra, situato nella parte nord della città di Lima, ha registrato tassi di crescita annuali del 3,5%, superiori alla media e al quarto posto assoluto su 43 distretti cittadini, amplificando il fenomeno di costruzione di insediamenti umani in aree desertiche e collinari inospitali, senza nessuna pianificazione, su terreni spesso controllati e rivenduti dalle mafie locali. Le abitazioni sono precarie e costituite da moduli prefabbricati in legno, con la mancanza dei principali servizi sanitari, acqua corrente ed elettricità.

In questo quadro si inserisce l'insediamento umano di Santa Rosa, costruito a metà degli anni '60 in una zona molto desertica e leggermente isolata dal resto del quartiere, che negli anni si è espanso dal nucleo storico pianeggiante alle colline intorno, in condizioni molto complicate. A Santa Rosa vi è una strada di accesso percorsa perlopiù da frenetici mototaxi, un lungo viale con pochi spazi verdi e alcune botteghe. Il tutto contornato da case colorate, incompiute, pronte ad essere rimodulate, disposte sulle colline desertiche. L'economia è sostanzialmente basata sull'informalità, sul lavoro nero per il 70% del totale. Le famiglie che vivono in periferia, a Santa Rosa, non dispongono di molte possibilità lavorative in luogo e sono dunque costrette a trasferirsi giornalmente verso Lima centro, impiegando dalle quattro alle sei ore per raggiungere il luogo di lavoro e tornare, con stipendi molto bassi. A ciò si aggiunge una bassa occupazione femminile, sulle donne pesa dunque quasi interamente il ruolo di accudire i figli, spesso numerosi, che devono condividere situazioni abitative insufficienti in termini di spazio, acuendo violenze familiari.

In questo contesto, l'unica istituzione che garantisce una certa quotidianità è la scuola, che però risulta carente.

Non a caso, la scuola pubblica riproduce le differenze ed i contrasti territoriali peruviani. Secondo le statistiche ufficiali del Ministero dell'Istruzione, che censisce dal 2007 ogni anno gli studenti di secondo grado di primaria, i risultati del rendimento degli studenti appaiono drammatici in riferimento a lettura e matematica.

Nel distretto di Puente Piedra, gli studenti che al 2015 avevano raggiunto un livello sufficiente in comprensione alla lettura e matematica erano rispettivamente il 42% e il 21,4%, al di sotto della media di Lima metropolitana.

Nelle ultime indagini PISA dell'OCSE (2018), nonostante piccoli miglioramenti, il Perù si posizionava 64esimo su 77 paesi studiati. In comprensione alla lettura 63esimo e in matematica 61esimo. Secondo i dati a disposizione dell'ente le percentuali risultano più drammatiche: in classi della scuola primaria composte da 35-40 alunni in media, più del 50% non raggiunge la sufficienza in matematica e comprensione alla lettura. I docenti devono farsi carico di classi sovraffollate anche a Santa Rosa.

Come se non bastasse, secondo le ricerche del Foro Económico Mundial (2018), il Perù occupa il 127° posto su 137 paesi presi in considerazione per quanto riguarda la qualità del sistema educativo.

Inoltre, come si evince dai dati del Ministero dell'Istruzione, a questo problema si somma l'elevata percentuale del 5,9% di analfabeti, portando a più di 1 milione e 300 000 le persone che non sanno né leggere né scrivere. Se ne evince che, come dichiara l'INEI (2018), il 2,1% della popolazione di Puente Piedra non è riuscito nemmeno a iniziare la scuola primaria e il 2,6% è analfabeta.

A ciò si aggiunge un alto tasso di ragazzi che non terminano in maniera opportuna la scuola dell'obbligo, un 12,3% dei bambini non finisce la scuola primaria a 11 anni, mentre solo il 60,7% riesce a concludere

la secondaria in tempo a 16 anni. Per le bambine delle scuole secondarie aumenta anche il fenomeno delle gravidanze in età adolescente.

Negli ultimi anni, è aumentato il fenomeno delle bande giovanili, cosiddette “Pandillas”, composte perlopiù da ragazzi che hanno smesso di frequentare la scuola, cresciuti in contesti familiari aggressivi, dediti al consumo di alcool e droghe, che vivono per strada e commettono vandalismo e atti di criminalità. Problemi comportamentali che si riflettono anche all’interno della scuola, dove sono evidenti in molti ragazzi comportamenti aggressivi o asociali; infatti, secondo i dati a disposizione dell’ente, su 32 bambini per classe circa il 20% presenta problemi non solo di apprendimento e concentrazione ma anche di condotta.

Al di là della socializzazione scolastica, non ci sono nel quartiere spazi di condivisione protetti per ragazzi e adulti. Non esistono centri di aggregazione per i giovani che sono costretti a trascorrere molte ore in strada, visto anche la debole presenza genitoriale in alcuni casi. Gli adulti ugualmente non hanno molti spazi di condivisione che non siano strutture a carattere religioso o piccole botteghe che vendono alcolici, i legami comunitari sono molto deboli e a causa della lontananza dei luoghi di lavoro dispongono di pochissimo tempo libero, in un quadro generale di sfiducia e senso di abbandono dello Stato che implica un modo di vivere alla giornata, senza piani per il futuro, limitandosi ad una visione familistica e non di comunità.

Luoghi a carattere culturale come cinema, teatri, caffè, musei, biblioteche, parchi pubblici, complessi monumentali, non sono presenti nella zona di Santa Rosa.

In questo contesto e da questi bisogni è nata l’Associazione Pueblo Grande con il progetto “Quijote para la Vida” per dare un futuro ai ragazzi del quartiere, per formare leader di comunità nel frammentato *barrio*, per creare senso di appartenenza in un luogo dove manca l’idea del bene comune.

Bisogni/Aspetti da innovare

Nel quartiere di Puente Piedra si nota uno scarso rendimento e un alto tasso di abbandono scolastico che espone i giovani al rischio di marginalizzazione sociale. A questi fenomeni si aggiungono difficoltà di apprendimento, concentrazione e problemi di condotta, i quali spesso portano a comportamenti devianti. Non vi sono inoltre spazi di aggregazione e luoghi che allontanano i giovani dalla strada. Da questa situazione di estrema fragilità nasce da un lato, il bisogno di creare un’alternativa a un contesto fortemente penalizzante che non permette a bambini e ragazzi di sviluppare le proprie capacità e dall’altro, il bisogno di promuovere la cultura e sentimento di appartenenza ad una comunità.

Indicatori (situazione ex ante)

- In classi della scuola primaria composte da 35-40 alunni in media, più del 50% non raggiunge la sufficienza in matematica e comprensione alla lettura.
- un 12,3% dei bambini non finisce la scuola primaria; solo il 60,7% conclude la secondaria entro i 16 anni
- su 32 bambini per classe circa il 20% presenta problemi non solo di apprendimento e concentrazione ma anche di condotta
- n° 0 spazi culturali e di aggregazione a Santa Rosa

LIMA – San Juan de Vista Alegre (183414)

Contesto

Il territorio di azione del presente progetto consiste in **San Juan de Vista Alegre, Pamplona Alta**, nella periferia meridionale di Lima, all’interno del distretto di San Juan de Miraflores. Situata nella parte nord del distretto, si sviluppa principalmente sui terreni sconnessi e accidentati di alcuni dei *cerros* che cingono la città di Lima, in cui dalla seconda metà del secolo scorso sono sorti insediamenti abitativi precari realizzati con prefabbricati in lamine e in legno, nati per occupazione spontanea e senza alcuna pianificazione urbana, su appezzamenti di terreni spesso controllati dalle mafie locali.

Nel contesto più generale di Pamplona Alta si trovano 5 *Asentamientos Humanos*, 79 *comunidades* e circa 95.000 abitanti (19.000 famiglie). La provenienza delle famiglie stanziate nella comunità in cui opera Superlearner Project Lima è molto eterogenea: alcune provengono dalle aree costiere settentrionali del Paese colpite dal fenomeno del Niño; altre dalle aree andine centro-settentrionali, zona economicamente depressa del paese nonché terreno principale dello scontro tra le Forze Armate e *Sendero Luminoso*; infine dal territorio venezuelano colpito da una grave situazione politico-economica.

Tale composizione comporta l’assenza di un’unica identità, di una quasi inesistente unità comunitaria e una scarsa partecipazione attiva della popolazione residente. La carenza di occasioni di aggregazione

comunitaria si amplifica a causa della mancanza di spazi di condivisione sicuri e protetti per ragazzi e adulti. Mancano luoghi a carattere culturale (n° 0 spazi culturali) come cinema, teatri, caffè, biblioteche, parchi pubblici. Non esistono centri di aggregazione per i giovani, costretti a trascorrere varie ore della giornata per strada, visto anche la debole presenza genitoriale nella maggior parte dei casi. Gli adulti, allo stesso modo, non hanno molti spazi di condivisione che non siano strutture a carattere religioso o piccole botteghe, in un quadro generale di sfiducia e senso di abbandono dello Stato che implica un modo di vivere alla giornata, senza piani per il futuro. Le iniziative comunitarie o di volontariato locale per la comunità sono inesistenti. La scarsa coesione sociale e le condizioni di vita precarie dei suoi abitanti rendono la zona particolarmente vulnerabile.

Gli abitanti di San Juan de Vista Alegre non dispongono di molte possibilità lavorative in loco e sono dunque costretti a trasferirsi giornalmente verso le zone più centrali di Lima, impiegando fino a quattro ore per raggiungere il posto di lavoro e tornare, per una remunerazione molto limitata. Il mercato del lavoro e l'impossibilità di conciliazione familiare esclude quasi completamente le donne sulle quali pesa quasi interamente il compito di accudire i spesso numerosi figli. Le donne vengono di fatto isolate in situazioni abitative insufficienti in termini di spazio e vivono spesso situazioni di disagio familiare. Non esistono reti informali o gruppi di auto-aiuto per donne in situazioni di fragilità. La violenza familiare contro le madri, esercitata dal marito, infatti, costituisce uno dei problemi psicosociali più frequenti nel territorio, con un'incidenza del 67,6%; risultano altresì gravi i dati di abuso su minori, registrato intorno al 26,4% dei contesti familiari (dati ENARES). Nel territorio in oggetto, il 92,3% della popolazione con necessità di ricevere sostegno psicologico in realtà non accede ad alcun servizio. Tutti questi dati sono parziali e riguardano solo le situazioni note.

Altri problemi psicosociali particolarmente gravi sono associati agli svantaggi sociali che la popolazione di questa periferia vive, ed in particolare al basso reddito, a insufficienti servizi sanitari e di istruzione, alla disoccupazione, alla sottoccupazione e a condizioni lavorative precarie. Le carenze nell'accesso ai servizi di salute mentale si attestano al 69% nell'area metropolitana dove agisce Superlearner Project Lima. Inoltre, all'esigua porzione di popolazione che riesce ad avere accesso a questi servizi non è garantito il proseguimento del trattamento, il recupero e la continuità delle cure in seguito alla diagnosi. Tale esclusione nell'accesso alla cura della propria salute mentale acuisce la già grave situazione di esclusione sociale, marginalizzazione e vulnerabilità che vivono bambini, adolescenti e donne.

In questo contesto, l'unica istituzione che garantisce una certa quotidianità è la scuola, che però risulta carente; ne risentono in particolar modo bambini e adolescenti, ai quali non vengono fornite possibilità di incrementare le loro condizioni future, in primo luogo a causa della quasi assenza di un sistema educativo valido come allo stesso modo di un'offerta accessibile di attività extrascolastiche. Il tasso di abbandono scolastico, secondo le ultime indagini PISA dell'OCSE, rimane alto, con un 12,3% di alunni che non conclude la scuola primaria al compimento degli 11 anni e quasi un 40% che non termina la secondaria all'età prevista di 16 anni. Anche i dati di chi invece frequenta la scuola non sono rassicuranti. Nel territorio di intervento nelle classi della scuola primaria più del 50% non raggiunge la sufficienza in matematica e comprensione alla lettura.

Parallelamente, come già citato, un'offerta di attività extrascolastiche, per es. culturali e sportive, in cui poter socializzare e sviluppare talenti è carente se non nulla. Solo il 5% dei ragazzi del quartiere partecipano ad attività extrascolastiche.

A partire dalle necessità appena esposte, Superlearner Project Lima ha deciso di intervenire nella zona per incrementare l'offerta formativa extrascolastica ai minori e creare occasioni per accrescere la coesione sociale e il sentimento di appartenenza alla comunità. Inoltre, trasversalmente collabora con la *Puesta de salud* locale per garantire l'accesso al servizio di benessere mentale di base e alla gestione dei disturbi psichici, comportamentali o familiari (per esempio nei casi di violenza domestica). L'esperienza dell'ente sul territorio dimostra che su 65 minori che frequentano le attività di Superlearner Project circa 15 hanno problemi comportamentali e/o relazionali.

Bisogni/Aspetti da innovare

Nella periferia meridionale di Lima emerge il basso livello di istruzione dei ragazzi, affiancato dall'assenza di attività extrascolastiche e i problemi comportamentali degli studenti. A ciò, si aggiunge anche una mancanza significativa di spazi aggregativi e di coesione sociale, quest'ultima aggravata dai forti disagi psico-sociali.

Da questa situazione di vulnerabilità nasce il bisogno di creare un'alternativa a un contesto che non permette ai minori di sviluppare le proprie capacità e il bisogno di promuovere la cultura e sentimento di appartenenza a una comunità.

Indicatori (situazione ex ante)

- in classi della scuola primaria più del 50% non raggiunge la sufficienza in matematica e comprensione alla lettura
- solo il 5% ragazzi del quartiere partecipano ad attività extrascolastiche
- Su circa 65 minori che frequentano il centro circa 15 hanno problemi comportamentali/relazionali
- il 92,3% della popolazione con necessità di ricevere sostegno psicologico in realtà non accede ad alcun servizio
- n° 0 spazi culturali o eventi comunitari per la popolazione presente sul territorio

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

IBO Italia è una ONG di ispirazione cristiana attiva nella cooperazione internazionale e nel volontariato. In Italia dal 1957, dal '72 è federata FOCSIV.

La sua mission: favorire l'accesso all'educazione e alla formazione come diritti fondamentali e opportunità di cambiamento per la comunità; coinvolgere i giovani in percorsi di volontariato, per promuovere impegno sociale, partecipazione e responsabilità.

È presente in Perù dagli anni '90, inizialmente in progetti di cooperazione, in collaborazione con diversi partner per creare strutture di accoglienza, facilitare la frequenza scolastica, dare formazione agli insegnanti e favorire l'occupazione giovanile. Nell'ambito del Servizio Civile, dal 2010 sono stati inviati in diverse sedi del Paese in totale 31 Caschi Bianchi, di cui 19 a Lima, per la promozione e tutela dei diritti umani, a favore delle fasce più vulnerabili della popolazione, in particolare i giovani.

A questi si aggiungono 6 volontari della prima e seconda sperimentazione CCP che si sono impegnati nelle periferie di Lima e nel dipartimento di Piura per il rispetto dei diritti umani, con target i minori. Dal 2017, l'ente ha inviato 6 volontari di medio-lungo periodo presso l'associazione Pueblo Grande, nell'ambito di diverse tipologie di progetto.

L'Ente è riconosciuto nel Paese e ha una sede a Lima metropolitana, e' membro del COIPE (Coordinamento ONG Italiane in Perù) e partecipa alla *Dirección de Voluntariado* promossa dal Ministero peruviano della Donna e delle Popolazioni Vulnerabili.

La collaborazione con la congregazione della Hijas de Santa Ana è iniziata nel 2012 a Piura per poi proseguire ad Ayacucho con volontari di breve e lungo periodo. Ad oggi, sono stati organizzati un totale di 40 campi di volontariato con la partecipazione di circa 100 volontari italiani. Nel 2014, è stato firmato un accordo pluriennale per la realizzazione di progetti di Servizio Civile ad Ayacucho che ha ospitato 6 Caschi Bianchi. I volontari hanno rafforzato le attività educative e dedicato particolare attenzione a minori vulnerabili, rendendo importante la continuità del progetto.

Con l'associazione Superlearner la collaborazione è iniziata due anni fa nell'ambito del volontariato di breve periodo. Le positive esperienze maturate e la conoscenza delle dinamiche socio-educative del territorio, ci hanno portato ad accreditare la sede per l'implementazione di progetti di Servizio Civile, seppure ad oggi nessun volontario sia ancora partito.

PARTNER ESTERO:

- PUERICULTORIO JUAN ANDRÉS VIVANCO AMORÍN (JAVA)
- ASOCIACIÓN PUEBLO GRANDE
- SUPERLEARNER PROJECT LIMA

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole" ponendosi come obiettivo generale quello di **promuovere la parità di accesso ad opportunità educative di qualità ed inclusive per le fasce giovanili in situazione di vulnerabilità.**

IBO Italia contribuisce a potenziare la qualità dell'offerta formativa dei bambini e ragazzi accolti ad Ayacucho in orfanotrofio o in affidamento temporaneo, nella periferia di Lima - sia a Santa Rosa nel distretto di Puente Piedra che a Pamplona Alta nel distretto di San Juan de Miraflores, garantendone un'istruzione equa ed inclusiva. In questo modo, si cerca di accompagnarli da un punto di vista educativo e socio-culturale attraverso attività e laboratori che mirino all'inclusione di coloro che hanno disabilità e/o che vivono in situazioni vulnerabili.

Nella sede di AYACUCHO (139818), IBO opera per raggiungere i seguenti obiettivi specifici

Obiettivo Specifico

1. Fornire adeguato sostegno a 37 minori vulnerabili per favorirne l'inclusione sociale ed educativa
2. Migliorare la qualità dell'educazione dei 37 ospiti della struttura e di circa 200 minori che frequentano la scuola interna al puericultorio

Nella sede di LIMA – Puente Piedra (140044), IBO opera per raggiungere i seguenti obiettivi specifici

Obiettivo Specifico

1. Offrire a circa 135 minori del quartiere opportunità socio-culturali ed educative complementari alla scuola
2. Garantire supporto scolastico e contribuire al miglioramento della condotta di circa 25 bambini
3. Costruire senso di comunità, cittadinanza e favorire la partecipazione

Nella sede di LIMA – San Juan de Vista Alegre (183414), IBO opera per raggiungere i seguenti obiettivi specifici

Obiettivo Specifico

1. Fornire attività socio-psico-pedagogiche complementari alla scuola a circa 65 minori
2. Promuovere l'inclusione sociale della popolazione del territorio e favorire la creazione di un senso di comunità

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**Nella sede di AYACUCHO (139818)**

I due 2 volontari saranno impegnati in:

- collaborazione nella stimolazione della crescita e nel monitoraggio dei progressi dei neonati all'interno dell'asilo nido
- supporto nell'accompagnamento dei minori affetti da disabilità al centro di fisioterapia Wasi Esperanza per far loro svolgere terapie riabilitative ed occupazionali
- supporto nell'accompagnamento dei minori a controlli mensili della crescita e della nutrizione e/o a visite specialistiche (per es. odontologiche, oculistiche)
- aiuto ai bambini nello svolgimento dei compiti pomeridiani, durante il periodo scolastico
- supporto scolastico individuale per alcuni bambini affetti da disturbo di disattenzione, iperattività, disturbi del linguaggio o altre problematiche psico-cognitive
- collaborazione nella realizzazione di laboratori artistici pomeridiani (ad esempio, ballo, pittura e laboratorio di disegno...)
- collaborazione nella realizzazione di laboratori di cucina per sviluppare manualità e creatività di ogni bambino
- collaborazione nella realizzazione di un corso di lingua inglese base per i bambini frequentanti le classi primarie (periodo scolastico)
- supporto nella realizzazione di proiezioni serali di film per l'infanzia, in lingua spagnola
- collaborazione nell'organizzazione di attività ludiche, sportive e giochi di squadra durante il periodo estivo (*vacaciones útiles*), in collaborazione con l'Università di Huamanga

Nella sede di LIMA – Puente Piedra (140044)

I volontari n°1, 2 e 3 saranno coinvolti nelle seguenti attività :

- collaborazione nella realizzazione di laboratori artistici nel Centro culturale
- collaborazione nel corso di inglese nel Centro culturale
- collaborazione nel corso di musica e/o canto nel Centro culturale
- collaborazione nella realizzazione di attività sportive (corso di yoga, ginnastica artistica, ballo, atletica)
- supporto nei laboratori di lettura e scrittura in biblioteca
- affiancamento nel doposcuola pomeridiano per 15 ragazzi della secondaria
- collaborazione nella realizzazione di laboratori di teatro e/o musica pomeridiani per 15 ragazzi della secondaria
- supporto alle insegnanti nel laboratorio di "modificación de conducta" per circa 10 bambini
- collaborazione nel supporto scolastico per 15 alunni con difficoltà di apprendimento
- supporto nell'ideazione di giochi di squadra e tornei per favorire il lavoro di gruppo, il rispetto delle regole e l'autostima
- collaborazione nella realizzazione di laboratori ludico-artistici, durante le vacanze estive
- supporto nella realizzazione del programma di rafforzamento scolastico durante l'estate
- supporto nella realizzazione di almeno 3 incontri per genitori sui temi di educazione, sentimento di cittadinanza per sensibilizzare all'attivismo
- supporto nell'organizzazione dell'Encuentro Nacional de Bibliotecas Comunes peruviane
- collaborazione nell'attività di cineforum di quartiere
- supporto nella realizzazione di un programma di alfabetizzazione che coinvolga almeno 20 mamme con l'obiettivo che riescano a seguire l'istruzione dei propri figli
- collaborazione nella realizzazione di foto, video, interviste e cortometraggi per la promozione della cultura del barrio e la formazione di un'identità locale
- supporto nella realizzazione di un laboratorio per dipingere graffiti/murales che abbia un impatto anche estetico sulla comunità locale
- collaborazione nella realizzazione di programmi radiofonici grazie al canale Radio Quijote
- supporto nella realizzazione di concerti e festival in streaming

Nella sede di LIMA – San Juan de Vista Alegre (183414)

I volontari n°1 e 2 saranno coinvolti nelle seguenti attività :

- Collaborazione nella pianificazione e nella realizzazione del corso di inglese;
- Collaborazione nel servizio di doposcuola;
- Collaborazione nelle attività artistiche (corso di teatro, musica e/o canto, ceramica);
- Collaborazione nella realizzazione delle attività sportive (scuola calcio, corso di yoga, ginnastica artistica, ballo, skateboard, atletica, tornei e saggi);
- Collaborazione alla pianificazione e realizzazione del programma di rafforzamento scolastico durante l'estate;
- Collaborazione all'organizzazione del cineforum;
- Collaborazione alla pianificazione e realizzazione di attività di educazione all'affettività e all'emotività;
- Collaborazione nella pianificazione e gestione del servizio di sostegno per bambini con disturbi dell'attenzione, dell'apprendimento e del comportamento, relazionali e di condotta;
- Collaborazione nell'organizzazione degli eventi volti alla creazione di un più forte sentimento comunitario (es: giornate di riqualificazione urbana comunitaria);
- Collaborazione nell'organizzazione degli eventi aggregativi (*polladas, bingo, rifa*);
- Collaborazione nell'organizzazione degli eventi di informazione e sensibilizzazione per la promozione dei servizi offerti alla comunità dall'associazione;
- Supporto alla realizzazione di laboratori artigianali e artistici destinati alle madri;
- Gestione dei canali di comunicazione e creazione di materiali multimediali promozionali (reportage fotografici, video, redazione e pubblicazione di articoli) utili alla diffusione dei servizi offerti dell'associazione;
- Collaborazione nella gestione dello sportello psicologico familiare/individuale in collaborazione con la *Puesta de Salud* locale.

SERVIZI OFFERTI:**Nella sede di AYACUCHO (139818)**

I volontari saranno alloggiati in una delle casette all'interno del puericultorio. Potranno mangiare in mensa oppure prendere il cibo dalla cucina e mangiare nella propria casetta in autonomia.

Nella sede di LIMA – Puente Piedra (140044)

I volontari vivranno con la famiglia che gestisce l'Associazione e saranno alloggiati nella loro Casa in Santa Rosa – Puente Piedra. La struttura è stata costruita sopra alla biblioteca comunitaria in cui i volontari svolgeranno il servizio, di fronte al centro culturale e a pochi metri a piedi dalla scuola primaria Fe y Alegría 12. Gli spostamenti avverranno a piedi, poiché le strutture di servizio sono poco distanti. I volontari cucineranno insieme alla famiglia. La casa non dispone di acqua calda.

Il progetto nasce da una famiglia, con la quale i volontari vivranno: è quindi molto importante lo spirito di condivisione e rispetto delle dinamiche familiari (per esempio vivere con due bambini in casa).

Nella sede di LIMA – San Juan de Vista Alegre (183414)

I volontari vivranno in un appartamento messo a disposizione dall'Associazione in condivisione con altri volontari. L'appartamento non si trova nella stessa zona delle sale utilizzate dal centro, a causa della carenza di servizi, ma in un quartiere più centrale e servito di Lima. Gli spostamenti avverranno attraverso il sistema di trasporto pubblico, essendo l'area ben collegata e sicura nelle ore diurne.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;

- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Prima della partenza per l'estero è obbligatoria la vaccinazione Anti Covid-19 per tutti gli operatori volontari selezionati.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

nella sede di AYACUCHO (139818)

- i volontari dovranno vivere all'interno della struttura
- rispetto delle regole della comunità (per esempio divieto di fumare e di consumare alcolici, sobrietà e cura del proprio aspetto fisico)
- disponibilità alla vita comunitaria (condivisione di spazi, tempi, esperienze con i minori accolti)
- disponibilità alla collaborazione con istituzioni religiose (la struttura è gestita da Suore cattoliche e tutti gli utenti sono credenti-praticanti)

nella sede di LIMA – Puente Piedra (140044)

- rispetto dello stile di vita proposto e dell'essenzialità del contesto di accoglienza (economicità dell'alloggio e del vitto offerto, ad esempio)
- flessibilità nella gestione degli orari e dei giorni lavorativi: molte attività dell'azione 3 si svolgono nei fine settimana.

Nella sede di LIMA – San Juan de Vista Alegre (183414)

- Rispetto dello stile di vita proposto e dell'essenzialità del contesto di accoglienza (economicità dell'alloggio offerto, ad esempio)
- Flessibilità nella gestione degli orari e dei giorni lavorativi: varie attività riconducibili alle Azioni si svolgono nei fine settimana, per es. eventi comunitari
- Il progetto è di recente istituzione, pertanto è auspicabile che i volontari, oltre alla flessibilità, mettano a disposizione molto spirito di iniziativa e creatività

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA

NO

--

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza basica della lingua spagnola

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5

COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto), sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **50 ore**, sarà realizzata in

apposita struttura identificata dall'ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell'avvio del servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Moduli di formazione specifica comuni a tutte le sedi di progetto

Tematiche di formazione
<p><u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<p><u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Perù e della sede di servizio - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali
<p><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - Presentazione delle dinamiche del settore di intervento - Presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<p><u>Modulo 4 - Sicurezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Moduli di formazione specifica delle sedi di AYACUCHO (139818), LIMA (140044), LIMA18414)

Tematiche di formazione
<p><u>Modulo 5g – Educazione in contesti vulnerabili</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il contesto educativo e scolastico in Perù - Tecniche di animazione e metodologie di approccio di bambini svantaggiati - Cenni di psicologia dello sviluppo e dell'apprendimento - Modalità di relazione ed interazione con destinatari, partner e comunità locale - Politiche comunitarie a favore del minore, i servizi sociali del territorio e l'iter di presa in carico
<p><u>Modulo 6g – I minori accolti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Situazione socio-sanitaria, familiare ed educativa dei minori accolti - Approfondimento e conoscenza dei niños especiales (vittime di abusi, violenza o con disabilità) - La scuola a Santa Rosa
<p><u>Modulo 7g – Panoramica sui percorsi di coesione sociale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Azioni che promuovono la coesione sociale nel contesto di riferimento: Spazi polivalenti/multifunzionali e luoghi informali di aggregazione per la collettività; riqualificazioni urbane; Iniziative di tipo artistico-culturale; sportelli di supporto psico-sociale. - Cenni di fotografia, cinema comunitario e forum socio-culturali - Comunicazione per la comunità

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Accesso all'educazione in AMERICA LATINA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
Obiettivo 2 – Sconfiggere la fame:

- combattendo la malnutrizione infantile in tutte le sue forme;
- formando le famiglie sulla sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile;

obiettivo 3 – Salute e Benessere:

- assicurando assistenza sanitaria ai minori

obiettivo 4 – Istruzione di Qualità:

- assicurando supporto educativo e psico-pedagogico ai minori e garantendo il diritto all'istruzione;
- assicurando che i minori abbiano accesso a uno sviluppo infantile di qualità migliorando le proprie competenze trasversali;
- garantendo l'accesso alla scuola secondaria da parte di ragazze provenienti da zone rurali e da situazioni di precarietà;
- assicurando che tutti i ragazzi della comunità locale abbiano accesso a un'istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità;
- promuovere la capacità di lettura, scrittura e calcolo dei giovani e degli adulti;
- promuovendo per i giovani istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università;

obiettivo 5: Parità di Genere:

- lotta alla discriminazione/violenza di genere, al matrimonio di bambine ed alle pratiche nocive per i diritti dell'infanzia, allo sfruttamento minorile di genere in tutte le sue forme
- supportando bambine e ragazze, in una percorso di crescita, per contribuire a porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne.

Obiettivo 10 – Ridurre le diseguaglianze: 10.2

- promuovendo la piena l'inclusione sociale di tutti i bambini-ragazzi

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole"